

GAS INTENSIVE SOCIETÀ' CONSORTILE A R.L.

Sede in Via Macchi, 27 - 20124 MILANO (MI) Capitale sociale euro 137.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra Società, chiuso al 31 dicembre 2023 che presenta un utile di euro 113.865.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore del gas naturale, in particolare nella rappresentanza delle istanze dei Soci nei principali tavoli istituzionali.

Non si segnalano cambiamenti nella gestione dell'attività ai sensi dell'art. 2428, l'attività viene pertanto svolta presso la sede operativa di Via Alessandro Torlonia, 15 a Roma, mentre la sede legale è sita in Via Mauro Macchi, 27 a Milano, presso Hirtos S.r.l., società che fornisce assistenza amministrativa e contabile alla Società. Gas Intensive non ha dipendenti ed è gestita dal Responsabile operativo, Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, una delle 7 Associazioni promotrici del Consorzio, tramite accordo di distacco parziale.

Nel 2023, l'attività principale della Società Consortile è costituita: i) dalla gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG, detenuta con contratto pluriennale; ii) dal servizio dell'interrompibilità tecnica del gas e iii) dall'attività di rappresentanza degli interessi dei Soci nel settore del gas, presso i principali tavoli istituzionali, in coordinamento con Confindustria ed in sinergia con le Associazioni promotrici. Quest'ultima attività è gestita con il supporto di Strategic Advice, confluita nel mese di maggio 2023 in Apco Worldwide, player internazionale della consulenza strategica, per le attività di comunicazione e delle relazioni istituzionali.

In un contesto di mercato del gas complesso ed altamente volatile, per effetto della crisi energetica, iniziata nella seconda metà del 2021 ed aggravata l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia del 24 febbraio 2022, caratterizzato da prezzi molto elevati e da spread tra Italia ed Austria quasi sempre inferiori ai costi di trasporto, la vostra Società è riuscita anche nell'esercizio 2023 a contenere le perdite derivanti dalla gestione di detta capacità di trasporto TAG. Tali perdite sono state inoltre integralmente coperte dalla quota di competenza 2023 delle remunerazioni del servizio di aggregatore, offerto dalla Società ai Soci e alle aziende aderenti alle Associazioni promotrici, per la partecipazione al servizio di interrompibilità gas per gli anni termici 2022/2023 e 2023/24.

Nel corso del 2023 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2023 il consumo lordo complessivo di gas naturale in Italia è stato di 61,5 mld mc (erano oltre 68,5 mld nel 2022), registrando una riduzione del 10,1% rispetto all'anno precedente (-7% il dato medio nell'UE) e portando la domanda aggregata al minimo storico registrato negli ultimi 20 anni. Solo nel 2014, anno di forte crisi economica, si era raggiunto un livello simile. Tale decremento, concentrato per lo più nel primo semestre dell'anno, si è inserito in uno scenario caratterizzato da: i) una consistente spinta inflazionistica, iniziata nel 2021 a causa di una minor disponibilità di gas e materie prime verso l'Europa, poi acuitizzata nel

2022 dalle sanzioni dell'Unione Europea alla Russia conseguenti l'invasione dell'Ucraina e, dal quarto trimestre 2023, anche dalla guerra tra Israele e Hamas e dalla crisi del Mar Rosso; ii) un inverno mite; iii) Piani di Contenimento dei consumi di gas chiesti dall'UE agli Stati Membri, recentemente estesi fino a marzo 2025.

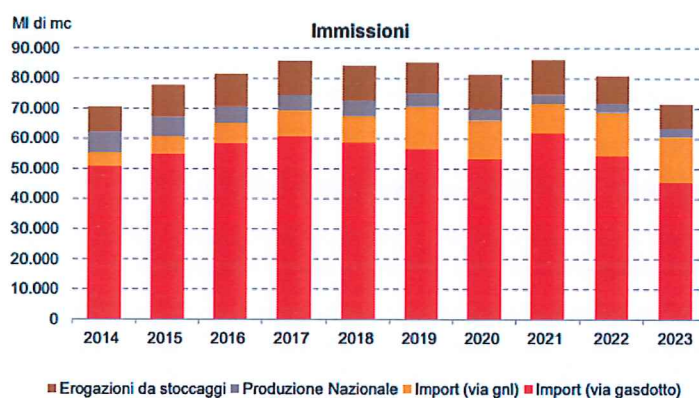
La diminuzione della domanda di gas rispetto al 2022 è stata dovuta alla minor richiesta da parte di tutti i macro-settori: termoelettrico (-16,2%), civile (-7,4%) e industriale (-4,0%), quest'ultimo in crescita positiva nel secondo semestre dell'anno. In particolare, la domanda di gas per il settore termoelettrico ha scontato la ripresa delle importazioni dalla Francia, l'ulteriore sviluppo di eolico/fotovoltaico e la miglior performance dell'idroelettrico avuta a fronte di un anno con condizioni idriche tornate alla normalità dopo un anno, il 2022, particolarmente siccitoso. Anche le esportazioni, in particolare dall'exit point di Tarvisio verso l'Austria, si sono ridotte rispetto al 2022, toccando poco più di 2,5 mld mc/anno di gas, pari ad una variazione su base annua di circa -45%.

Sul fronte dell'offerta le importazioni di gas, sulla scia della domanda e considerata una produzione nazionale annua che scende a 2,8 mld di mc (-9,9% rispetto al 2022), si sono ridotte a circa 61 mld di mc (-11,2% rispetto al 2022). Ma, anche per il 2023, il dato più significativo è stato la redistribuzione dei flussi per tipologia e geografia dei punti di immissione, determinata dalle scelte di approvvigionamento che il taglio delle forniture russe e la necessaria diversificazione delle fonti di approvvigionamento hanno determinato. In particolare, la flessione delle importazioni via gasdotto, riconducibile in misura prevalente alla netta riduzione dei flussi dalla Russia dall'entry point di Tarvisio, pari a circa -80% rispetto al 2022 e, marginalmente, ad una contrazione dell'import dalla Libia a Gela (-3,7% rispetto al 2022), dall'Algeria a Mazara del Vallo (-2,2% rispetto al 2022) e dall'Azerbaijan a Melendugno (-3,2 % rispetto al 2022), è stata affrontata ricorrendo ad un incremento dell'import di GNL (+1,0 mld mc, pari a circa +6% rispetto al 2022). In particolare, attraverso la stipula di accordi bilaterali, l'import via tubo dall'Algeria conferma il primato di fonte di approvvigionamento più utilizzata con una quota pari al 38%, mentre il contributo del GNL sale ad una quota del 27%.

Il significativo incremento dei flussi di GNL ha interessato tutti i terminali già operativi nel 2022, con Cavarzere (Adriatic LNG) e Livorno (OLT) ai loro nuovi massimi storici, rispettivamente 8,9 mld mc e 3,9 mld mc, e Panigaglia (GNL Italia) in crescita a 2,6 mld mc. Da rilevare, infine, l'avviamento del nuovo terminale off-shore di Piombino (Snam) che, messo in produzione nell'estate, ha contribuito con circa 1,2 mld mc. Le dinamiche osservate sui sistemi di stoccaggio sono risultate ancora ampiamente condizionate dall'onda lunga degli effetti della crisi russo-ucraina e dalla necessità di garantire, anche per l'inverno 2023/2024, un adeguato livello delle scorte (security of supply) per far fronte al rischio di uno *shortage* del sistema. Sono rimasti, pertanto, validi, tramite la Deliberazione ARERA 93/2023/R/gas, alcuni interventi normativi già adottati nel corso del 2022, con particolare riferimento al servizio di riempimento in controflusso e al servizio di giacenza residua. Le azioni stimolate da tali misure hanno sostenuto le iniezioni nei sistemi di stoccaggio e il saldo tra iniezioni ed erogazioni, queste ultime in calo nel contesto di minore domanda, favorendo il mantenimento di un alto livello di giacenza di gas in stoccaggio che, nell'ultimo giorno dell'anno, era pari a 10,3 mld di mc. Della giacenza così costituita, d'altronde, va ricordato che circa 3 mld mc sono rimasti in capo a Snam e al GSE dalla campagna di iniezione dell'anno precedente (2022/2023) e che, in base alla prevista normativa del servizio di "stoccaggio di ultima istanza" varata nella primavera del 2022, dovranno essere venduti a condizioni di mercato garantendo la neutralità economica ai due operatori (è stata a tal fine stimata una minusvalenza di 4,8 mld di euro che, sulla base della proposta contenuta nel DCO 588/2023, potrebbe essere ripianata con una "neutrality charge" da applicare ai prelievi dalla rete per 3 anni a partire dal 1/4/2024).



Consumo di gas dal 2003 al 2023 (mld mc)
elaborazione QE su fonte MASE



Immissione di gas dal 2014 al 2023 (mld mc)
elaborazione GME su fonte MASE

La minor disponibilità di flussi via gasdotto a Tarvisio in direzione nord-sud, seppur in presenza di una minor volatilità dello spread tra il VTP austriaco e il PSV italiano rispetto al 2022, hanno generato opportunità di ottimizzazione dell'asset TAG. Per contro, implicitamente, è stata gestita una maggiore rischiosità dovendo necessariamente tenere le posizioni aperte per operare in modo da ottimizzare nel breve termine le opportunità di gestione.

Prezzi del gas e spread tra Italia (PSV) e gli hub europei di Olanda e Austria (TTF e VTP)

La quotazione del gas naturale al PSV ha registrato una progressiva discesa già a partire da inizio anno, spinta dagli elevati livelli di gas in stoccaggio e dalla debolezza della domanda, attestandosi ad un valore medio annuale di 43 €/MWh (-88 €/MWh sul 2022). Il progressivo trend ribassista ha caratterizzato quasi l'intero anno con un minimo a 32,33 €/MWh in luglio per poi riportarsi verso i 40 €/MWh ad ottobre e novembre in concomitanza con l'inizio del conflitto israelo-palestinese. La quotazione ha poi nuovamente ripiegato verso il basso a fronte delle temperature miti e del livello di stoccaggio al massimo storico. Analoghi sviluppi per le quotazioni dei principali hub europei: il TTF ha raggiunto anch'esso il livello di 40,8 €/MWh (-84 €/MWh rispetto al 2022), riportando lo spread medio PSV-TTF intorno ai 2 €/MWh (era 0,7 €/MWh nel 2022).

In prospettiva, le notizie di decisioni o di volontà pianificate, volte ad incrementare le capacità di: i) trasporto (raddoppio del TAP, linea adriatica), ii) rigassificazione (terminale off-shore di Ravenna, terminali on-shore di Gioia Tauro e di Porto Empedocle, autorizzazioni di aumento della capacità per OLT e Adriatic LNG), iii) stoccaggio (esercizio in sovrappressione per Stogit) e iv) produzione nazionale (gas release), rendono la disponibilità di gas nel sistema italiano meno critica che nel recente passato, fatta salva la disponibilità di contratti di approvvigionamento adeguati. Da questo punto di vista, l'annunciato "Piano Mattei" potrebbe dare un contributo significativo allo sviluppo di un ecosistema in grado di far diventare l'Italia l'hub del gas per l'Europa. Seppur in calo, proseguono le esportazioni, sia fisico che commerciale, verso Austria e nord Europa a causa dello spread negativo (PSV vs gli hub di Olanda e Austria), soprattutto nei momenti di domanda bassa in Italia.

Per quanto attiene la gestione del TAG, anche durante il 2023 si è dovuto tener conto della *commodity charge* introdotta a giugno del 2022 (0,3 €/MWh, poi aumentata a 0,7 €/MWh a novembre 2022 e fino a tutto il 2023; nel 2024 è stata azzerata) a copertura degli extra costi di approvvigionamento del gas utilizzato dal TSO austriaco per alimentare i compressori di rete. Tale costo è stato internalizzato nello spread, rendendo il livello di offerta per l'ottimizzazione della capacità di trasporto molto più elevato che in passato. L'andamento degli spread e la volatilità dei prezzi hanno suggerito una gestione per tutta la capacità in *day-ahead* al fine di cogliere eventuali opportunità giorno per giorno senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili, trimestrali o annuali.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Gestione della capacità di trasporto TAG

La Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG per circa 400 milioni di metri cubi all'anno fino al 30 settembre 2028, derivanti dalle assegnazioni svolte nel 2006 al fine di favorire procedure pro-mercato. La gestione delle capacità di trasporto nel 2023, con esecuzione delle operazioni di riempimento e di svuotamento dei 491 MW di capacità al punto di uscita Arnoldstein per l'ingresso in Italia a Tarvisio è stata svolta dal partner tecnico Gunvor a favore della Società. La gestione in *profit&loss sharing* della capacità TAG exit Arnoldstein è regolamentata dall'Accordo Quadro siglato in data 09/09/21, con scadenza 30 settembre 2024, ed attualmente in fase di rinnovo. Grazie al partner tecnico è stato inoltre possibile la vendita sul mercato secondario dei 712 MW di capacità di ingresso in Austria dalla Slovacchia a Baumgarten.

Tale gestione ha permesso alla Società di recuperare oltre la metà del costo tariffario di detta capacità di trasporto long-term (sia entry Baumgarten che exit Arnoldstein), pari a circa 2,71 milioni di euro, contenendo la perdita TAG in 1,31 milioni di euro.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto TAG

Non svolgendo più alcuna attività diretta di vendita di gas ai Soci dal 2019, sono venute meno le condizioni per Gas Intensive per offrire la prelazione sul gas trasportato. In ogni caso, tale diritto di prelazione non è stato mai esercitato dalle 23 aziende che avevano sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, né è stato richiesto nel 2023.

Interrompibilità gas – anno termico 2022/23

Dopo aver operato per rafforzare la misura dell'interrompibilità gas per l'anno termico 2022/23, sia in termini di remunerazioni, che di modalità di gestione del gas in caso di interruzione (con o senza cessione) e per introdurre la nuova misura per favorire la riduzione volontaria dei consumi durante l'inverno, la Società ha promosso la formazione dei raggruppamenti volontari e temporanei di clienti industriali accomunati dalle medesime condizioni di adesione al servizio.

Gas Intensive rappresenta l'operatore di riferimento per tale servizio; infatti, nonostante i tempi ridottissimi imposti dalla procedura per la partecipazione al servizio dell'interrompibilità di punta, la Società ha raggruppato 20 soci ed imprese associate delle Associazioni promotrici, gestendo 30 siti e circa 765.000 Smc/g di capacità interrompibile, pari a oltre il 25% della capacità complessivamente conferita.

Durante il periodo interrompibile, 19 dicembre 2022 – 31 marzo 2023, la Società ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a Snam Rete Gas dei consumi da parte dei clienti indiretti e ha trasmesso a tutti i clienti interrompibili un report informativo sul bilanciamento del mercato gas, in base al quale valutare le condizioni per l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas.

La remunerazione complessiva netta ottenuta dalle imprese che si sono avvalse del supporto della Società per l'anno termico 2022/23 è stata di circa 17,66 milioni di euro, per effetto del premio fisso di 13,47 milioni di euro, del rimborso CRV^{OS} di 4,10 milioni di euro e del rimborso CRV^{CS} di oltre 94.200 euro.

La competenza 2023 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio dell'interrompibilità gas per l'anno termico 2022/23 è stata di circa euro 683.700, mentre circa euro 182.600 per lo stesso servizio erano stati allocati nell'esercizio 2022, relativamente ai 9 giorni lavorativi del periodo interrompibile ricadenti nel 2022, dal 19 al 31 dicembre, e al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} e CRV^{CS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2002.

Riduzione volumetrica gas 2023

Il 9 gennaio ed il 10 febbraio 2023, Gas Intensive ha partecipato alle due sessioni di asta *pay as bid* per la riduzione programmata dei consumi di gas, rispettivamente, per il mese di febbraio e marzo 2023. Il 12/12/2022 aveva partecipato anche all'asta per la riduzione programmata dei consumi di gas per il mese di gennaio 2023. Come detto, si tratta della nuova misura di contenimento dei consumi di gas, ulteriore all'interrompibilità di punta, prevista dal 'Piano nazionale di contenimento dei consumi' e disciplinata dal DM 464 del 21/10/22 che ha istituito, appunto, il servizio remunerato di riduzione volumetrica dei prelievi per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023, con 15 giorni di preavviso, valorizzando anche la riduzione del consumo di energia elettrica presso il medesimo sito.

Il volume di gas, programmato in riduzione per l'intero primo trimestre 2023, assegnato a Gas Intensive, quale soggetto aggregatore di 18 clienti industriali e 22 siti, è stato complessivamente di circa 15,9 milioni di Smc.

La remunerazione per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società per il servizio di riduzione volumetrica è stata di circa 2,26 milioni di euro. Tale importo è comprensivo del rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} pari a 3,64 c€/Smc ed applicato ai consumi di gas del semestre invernale per i soggetti industriali che partecipano al servizio di riduzione volumetrica e del rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{CS}, pari a 0,2675 c€/Smc per l'anno stoccaggio 2022/23 e 0,2519 c€/Smc per l'anno stoccaggio 2023/24, applicato ai consumi dell'intero anno termico per i clienti indiretti, nonché di alcune penali per mancata riduzione. Rispetto a quest'ultimo aspetto, la Società si è confrontata con SNAM per risolvere delle difformità nei dati di consumo di gas e di energia elettrica e con ARERA per la corretta applicazione della normativa in caso di non ottemperanza, riuscendo in tal modo a ridurre significativamente le suddette penali e a migliorare la remunerazione complessiva netta per le aziende aggregate di circa 1 milione di euro.

La competenza 2023 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio di riduzione volumetrica dell'intero primo trimestre 2023 è stata di circa euro 187.400, mentre circa euro 86.900 per lo stesso servizio erano stati allocati nell'esercizio 2022, relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} e CRV^{CS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2022.

Interrompibilità gas – anno termico 2023/24

Intensa è stata l'attività di Gas Intensive anche nel 2023 per la conferma del servizio di interrompibilità gas per l'anno termico 2023/24 alle medesime condizioni. Nel continuo confronto con i Dicasteri competenti, ARERA e SNAM, finalizzato alla messa a punto delle misure di *demand side response* necessarie per

gestire i picchi invernali di consumo di gas, Gas Intensive ha sostenuto l'opportunità di dare continuità alle misure di interrompibilità gas. Le attività svolte da Gas Intensive hanno fortemente contribuito alla conferma della procedura dell'anno precedente e del livello di remunerazione.

L'impegno consortile ha certamente favorito una maggiore partecipazione delle imprese e anche Gas Intensive ha significativamente ampliato il proprio raggruppamento: sono ben 52 i soci e le imprese associate delle Associazioni promotrici e 86 i siti interrompibili gestiti da Gas Intensive, confermandosi nel ruolo di operatore di riferimento sia per i propri soci, che per le imprese associate delle Associazioni promotrici, dato che gestisce circa 2,57 milioni di Smc/g, pari a oltre il 21% della capacità interrompibile complessivamente richiesta. Dall'8 gennaio 2024, la Società provvede con cadenza giornaliera alla comunicazione a Snam Rete Gas dei consumi da parte dei clienti indiretti e ha trasmesso ai clienti interrompibili un report informativo sul bilanciamento del mercato gas, in base al quale valutare le condizioni per l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas.

La remunerazione attesa per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è stimata, in assenza di attivazione dell'interruzione, in circa 60 milioni di euro. Tale importo comprende il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc (applicato ai consumi del semestre invernale) e CRV^{CS}, pari a 0,2519 c€/Smc (applicato ai consumi dell'intero anno termico per i clienti indiretti), per la capacità interrompibile giornaliera assegnata o per i consumi giornalieri di gas se inferiori alla suddetta capacità.

La competenza 2023 della remunerazione di Gas Intensive in relazione al servizio di interrompibilità gas per l'anno termico 2023/24 offerto alle imprese interrompibili è stimata in circa euro 332.700, relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc, e CRV^{CS}, pari a 0,2519 c€/Smc, per i consumi di gas del quarto trimestre 2023. Tali importi sono quindi allocati nell'esercizio 2023.

Riduzione volumetrica gas – offerta del mese di gennaio 2024

Gas Intensive ha partecipato anche all'asta *pay as bid*, tenutasi in data 11/12/2023 per la riduzione dei consumi di gas programmata per il mese di gennaio 2024. Ha successivamente partecipato anche alle aste di riduzione volumetrica per i mesi di febbraio e marzo 2024.

Il volume di gas programmato in riduzione per il mese di gennaio 2024, assegnato a Gas Intensive quale soggetto aggregatore di 7 clienti industriali e 10 siti, è stato complessivamente pari a circa 2,9 milioni di Smc. La competenza 2023 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio di riduzione volumetrica dell'intero primo trimestre 2024 è stimata in circa euro 54.700, relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2023. Tali importi sono quindi allocati nell'esercizio 2023.

Decreto gasivori

Nel 2023, CSEA (Cassa Servizi Energetici ed Ambientali) ha avviato la procedura per la predisposizione del primo elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale per l'annualità 2023, ai sensi del D.M. 541 del 21 dicembre 2021.

La misura che è stata fortemente voluta da Gas Intensive è di grande rilevanza per la competitività dell'industria manifatturiera italiana, in quanto prevede una forte riduzione (-80% per le aziende aventi un'intensità gasivora su fatturato >2%) delle componenti di trasporto gas RE^{TIG}, pari a 0,9146 c€/Smc, e RE^{IG}, pari a 0,5030 c€/Smc; le imprese con uso non energetico del gas sono esentate dal pagamento di dette componenti.

Relazioni istituzionali

Nell'anno 2023 la Società consortile si è avvalsa del supporto di Strategic Advice (oggi Apco Worldwide) per le attività di relazioni istituzionali e di comunicazione ed ha proseguito il programma di relazioni istituzionali e di comunicazione finalizzato a:

- valorizzare il gas naturale come risorsa per la transizione energetica;
- accreditare la Società in ambito istituzionale quale soggetto autorevole e rappresentativo delle istanze dell'industria gasivora;
- favorire l'implementazione delle norme relative all'estrazione di gas nazionale per la sicurezza del sistema gas e per garantire la disponibilità di gas a condizioni migliori del mercato per le imprese gas intensive (gas release).

Tra le attività del 2023 si segnalano in particolare:

- l'organizzazione dell'evento pubblico in occasione dell'Assemblea del 26 aprile: "Il sistema gas nazionale: garanzia per una transizione energetica effettiva, competitiva e sostenibile" che ha visto la partecipazione degli Onorevoli Benzoni, Peluffo, Procaccini e Squeri e del Presidente del GSE, Paolo Arrigoni;
- l'intervista su Staffetta Quotidiana del Presidente Aldo Chiarini dell'8 maggio;
- l'invio in data 13 ottobre della memoria sul DL Energia, su richiesta scritta da parte delle Segreterie delle Commissioni riunite VI e XII della Camera dei Deputati;
- il workshop della Società con parlamentari di Camera e Senato, incentrato sul tema dei costi energetici e della gas release, svolto il 18 ottobre (la gas release per la cessione tramite contratto per differenza a due vie del gas nazionale incrementale è stata poi riformulata dall'art. 2 del DL 9 dicembre 2023, n. 181);
- il comunicato stampa del 28 novembre a sostegno delle misure strutturali, tra cui la gas release, approvate dal Governo e ritenute fondamentali per la competitività dell'industria energivora nazionale;
- la partecipazione il 20 dicembre al ciclo di audizioni organizzato dalle Commissioni Attività produttive della Camera dei Deputati nell'ambito del DL Sicurezza Energetica, incentrata in particolare sull'esame della gas release.

Comunicazione e incontri formativi con i Soci

La Società ha organizzato nel corso del 2023 tre webinar molto partecipati inerenti 1) il processo di riassetto dell'attività di misura del gas sulla rete nazionale di trasporto, con la partecipazione degli esperti di SNAM; 2) l'aggiornamento sul mercato del gas e sulle iniziative in corso; 3) l'analisi della procedura SNAM e della delibera ARERA relativa al servizio di interrompibilità gas e riduzione volumetrica.

Ha inoltre reso fruibili ai Soci tramite il sito web ed invio diretto tramite e-mail il report sul mercato del gas, periodico mensile strutturato sulla base dei dati e delle informazioni fornite da Alba Soluzione, ed altri servizi curati da Strategic Advice, quali:

- il monitoraggio politico/legislativo settimanale, pubblicato ogni venerdì nella intranet del Consorzio;
- la rassegna stampa quotidiana, pubblicata in estratti ogni giorno nell'area pubblica del sito istituzionale www.gasintensive.it, che raccoglie tantissime informazioni sul mercato del gas;
- newsletter trimestrale del Consorzio, che raggiunge un database di circa 400 stakeholders tra aziende e rappresentanti istituzionali.

Andamento della gestione

L'asset di pertinenza della vostra Società, ovvero la capacità di importazione sul gasdotto TAG, che ha una componente significativa di costi fissi e un'elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, non ha beneficiato di spread tali da consentire un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano.

In presenza di valori dello spread tra il prezzo del gas in Italia (PSV) e quello in Austria (VTP) sempre inferiori ai costi di trasporto, non è stato possibile chiudere delle "posizioni future" e la gestione della capacità TAG exit Arnoldstein è stata eseguita sempre in modalità *day ahead*. Al netto dei costi variabili e dei costi di capacità entry Tarvisio, l'operatività al punto di interconnessione con l'Italia (Arnoldstein/Tarvisio) ha generato entrate per euro 823.808, a fronte di un costo per la capacità Exit Arnoldstein di circa 2,1 milioni di euro. Secondo le regole di allocazione di *profit&loss sharing*, di cui al citato Accordo quadro tra Gas Intensive e Gunvor, la quota parte per Gas Intensive delle entrate della gestione della capacità TAG exit Arnoldstein, al netto della *commodity charge* austriaca e del costo della capacità entry al Tarvisio, è pari a circa euro 145.000, ma avendo Gas Intensive coperto il 50% del costo tariffario al suddetto punto di exit, pari a 1,07 milioni di euro, risulta una perdita per la Società di circa euro 923.000. Gunvor ha inoltre gestito la cessione a mercato della capacità TAG entry Baumgarten per conto della Società, che è stata allocata sul mercato secondario ad un prezzo inferiore al costo tariffario, riducendo la perdita per la Società a euro 388.000.

Complessivamente, la gestione della capacità TAG comporta una perdita per la Società nel 2023 di 1,31 milioni di euro, che è conseguente ad una condizione strutturale di "spiazzamenti regolatori" che richiede necessari interventi di riequilibrio (vedasi § "Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine"),

soprattutto in conseguenza delle scelte politiche dell'Unione Europea di limitare l'approvvigionamento di gas russo, a seguito della crisi Russia-Ucraina. Tale perdita è stata compensata dalle entrate per i servizi di interrompibilità gas 2022/23 e di riduzione volumetrica programmata nel primo trimestre 2023 che hanno generato un utile netto per la Società, avente competenza 2023, di circa euro 853.500; ulteriori circa euro 386.400, sempre aventi competenza 2023, sono stati generati dai servizi di interrompibilità gas 2023/24 e di riduzione volumetrica programmata nel primo trimestre 2024, dato che entrambi i servizi di punta e di volume prevedono il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} versato dalle imprese nel quarto trimestre 2023.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

Le uniche garanzie attive, di importo complessivo pari a euro 2.921.873, riguardano esclusivamente l'asset TAG e sono fornite da Intesa Sanpaolo a fronte di un conto pegno c/o il medesimo istituto bancario. Tali garanzie, già fortemente ridotte nel 2020, saranno ulteriormente riviste nel 2024, adeguandole al costo residuo dell'asset.

La Società ha, inoltre, pressoché completato l'attività di recupero, avviata nel 2020, dei circa euro 300.000 di crediti relativi alle accise e alle addizionali regionali, incassando nel 2023 ulteriori circa euro 30.000.

Al 31 dicembre 2023, non risulta iscritto alcun credito IVA, in quanto il precedente credito è stato compensato dall'IVA dovuta per la fatturazione alle imprese interrompibili del servizio offerto per la gestione dell'interrompibilità gas.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi in euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
valore della produzione	5.095.266	3.093.933	2.001.333
marginale operativo lordo	(271.602)	(354.908)	83.306
Risultato prima delle imposte	119.170	(368.637)	487.807

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	4.690.763	3.093.593	1.597.170
Costi esterni	4.962.365	3.448.501	1.513.864
Valore Aggiunto	(271.602)	(354.908)	83.306
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	(271.602)	(354.908)	83.306
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	119	490	(371)
Risultato Operativo	(271.721)	(355.398)	83.677
Proventi non caratteristici	404.503	340	404.163
Proventi e oneri finanziari	(13.612)	(13.579)	(33)
Risultato Ordinario	119.170	(368.637)	487.807
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	119.170	(368.637)	487.807
Imposte sul reddito	5.305		5.305
Risultato netto	113.865	(368.637)	482.502

Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		119	(119)
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)		119	(119)
Capitale immobilizzato		119	(119)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.222.505	1.297.450	(74.945)
Altri crediti	296.864	363.300	(66.436)
Ratei e risconti attivi	11.784	28.129	(16.345)
Attività d'esercizio a breve termine	1.531.153	1.688.879	(157.726)
Debiti verso fornitori	438.754	601.063	(162.309)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	15.720	(339)	16.059
Altri debiti	64.000	66.000	(2.000)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	518.474	666.724	(148.250)
Capitale d'esercizio netto	1.012.679	1.022.155	(9.476)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.124.659	1.517.213	(392.554)
Passività a medio lungo termine	1.124.659	1.517.213	(392.554)
Capitale investito	(111.980)	(494.939)	382.959
Patrimonio netto	(2.030.277)	(1.916.411)	(113.866)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.142.257	2.411.350	(269.093)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	111.980	494.939	(382.959)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la Società mantenga una situazione di equilibrio finanziario.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 è la seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	2.142.257	2.411.350	(269.093)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	2.142.257	2.411.350	(269.093)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.142.257	2.411.350	(269.093)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	2.142.257	2.411.350	(269.093)
------------------------------------	------------------	------------------	------------------

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente e distaccato

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società non ha avuto personale dipendente, ma è stata gestita dal Responsabile operativo, Ing. Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, che opera in base all'Accordo di distacco parziale tra le Parti.

In ogni caso:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale distaccato;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la Società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale distaccato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente, per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria, né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la Società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 è aggiornato e prevede la parte relativa ai reati di contrabbando e in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, recentemente introdotti dalla normativa, ed è conforme all'organizzazione della Società. L'aggiornamento è stato eseguito con il supporto dell'Avv. Prof. Giulio Garuti – docente di diritto processuale penale e di diritto processuale penale delle società nell'Università di Modena e Reggio Emilia – ed esperto in materia.

Nel 2023 si è concluso il quarto anno di attività dell'Organismo di Vigilanza nella sua versione monocratica, presieduto dall'avvocato Stefania Sereni, che ha presentato la relazione annuale al CdA della Società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società. Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione dell'eventuale pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della Società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è limitato, in quanto rimane prevalentemente concentrato nel rapporto commerciale con il partner tecnico e con le imprese che aderiscono al servizio di interrompibilità gas, tramite Gas Intensive.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre, si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

In considerazione dell'esigenza di gestione dell'asset TAG prosegue l'attività di monitoraggio dell'andamento del differenziale di prezzo del gas tra Italia e Austria al fine di elaborare apposite strategie di acquisto per ottimizzare la gestione della capacità di trasporto e di copertura dei rischi su base annuale operata tramite il partner tecnico con ulteriori presidi di controllo organizzati dalla Società. A tal proposito si segnalano le tensioni sui mercati e sui prezzi del gas, sia pure in diminuzione, registrate anche nel 2023, anche per effetto del conflitto in Ucraina, che espongono ad una maggiore rischiosità dovendo necessariamente tenere alcune posizioni aperte, gestite in modalità *day-ahead*.

Non sussiste il *rischio valutario*, in quanto la Società effettua transazioni esclusivamente in euro.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

In data 31 gennaio 2024 sono scaduti per l'Agenzia delle Entrate per ricorrere in Cassazione avverso la sentenza di secondo grado del 5 agosto 2022 relativa alla sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014.

Pertanto, non avendo ricevuto alcuna notifica, si ritiene conclusa positivamente la vicenda e non essendo più presente alcun rischio riguardante il suddetto contenzioso, in assenza di altri contenziosi, si è

conseguentemente provveduto al rilascio dell'accantonamento fatto nel 2019 dell'importo di euro 252.000 a copertura dei relativi rischi connessi con la notifica della sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014, di cui si riporta di seguito la cronistoria:

▪ **2015**

In occasione di una verifica da parte dell'Agenzia Entrate, la Società aveva contestato al proprio consulente, a suo tempo incaricato degli adempimenti dei servizi contabili, amministrativi e fiscali, la responsabilità e l'inadempimento contrattuale e lo stesso aveva, assumendosene la responsabilità, dato la disponibilità a gestire a propria cura e spese tutte le eventuali azioni necessarie in conseguenza dell'eventuale notifica di atti di accertamento o irrogazione di sanzioni in merito.

▪ **2019**

La Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate depositava ricorso in data 30 settembre 2019 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso notifica Sanzione IVA periodo d'imposta 2014, contestando la tardiva presentazione di una dichiarazione d'intento di un cliente per il periodo d'imposta 2014, determinando la sanzione in euro 252.213,57 (ridotta ad un terzo ove fosse intervenuta rinuncia al ricorso e pagamento della sanzione ridotta entro il termine di 60 giorni).

Il 3 ottobre 2019 la Società provvedeva mediante lettera formale ad informare il consulente della notifica della sanzione chiedendo indicazioni sull'opportunità di accedere alla definizione agevolata o di altre azioni in merito. Il consulente confermava di farsi carico di tutti gli oneri conseguenti alle azioni di opposizione necessarie presso gli organi di giustizia tributaria e il 27/11/2019 presentava ricorso presso gli organi di giustizia tributaria avverso la sanzione irrogata dall'Agenzia delle Entrate di Milano, affidando l'incarico di difesa e rappresentanza tributaria ad alcuni professionisti dello Studio legale NCTM di Milano, sostenendone interamente il costo.

▪ **2020**

Il 23 giugno 2020 veniva depositata la sentenza di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Milano n. 1426/15/2020 che riteneva accoglibili i motivi della difesa. Avverso tale positiva sentenza per la Società, l'Agenzia delle Entrate presentava ricorso in appello in data 22 dicembre 2020, chiedendo l'accoglimento dell'appello proposto e per l'effetto di confermare la legittimità dell'atto impugnato.

▪ **2021**

In data 22 gennaio 2021, la Società riceveva l'appello tramite posta certificata, che inoltrava nel medesimo giorno, sempre tramite posta certificata, al consulente. Lo Studio legale NCTM di Milano proseguiva quindi la sua azione di difesa, con costo interamente a carico del consulente.

Il 19 marzo 2021 la Società si costituiva in giudizio, davanti la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ("CTR") con Atto di Controdeduzioni (R.G.A. 411/2021) ed il 10 dicembre 2021 veniva presentata una memoria illustrativa riepilogativa di tutto il procedimento. L'udienza di discussione si teneva da remoto il 22 dicembre 2021.

▪ **2022**

Il 5 agosto 2022 la Commissione Tributaria regionale per la Lombardia ha depositato la sentenza di secondo grado, accogliendo parzialmente l'appello dell'Agenzia delle Entrate e modificando la sentenza di primo grado con la rideterminazione della sanzione in euro 250 (spese compensate). Il giudice non ha ritenuto completamente abolita la condotta a suo tempo sanzionata, ma ha qualificato la modifica normativa sopravvenuta come una semplice revisione di quella condotta, nel senso della introduzione di una semplice diversa modalità di esecuzione del medesimo adempimento tributario, come peraltro recentemente sostenuto dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 19738 del 12 luglio 2021.

Ai sensi del 'favor rei' previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 472/1997, ha applicato alla Società la sanzione più favorevole tra tutte quelle previste successivamente alla commissione della violazione, ovvero quella prevista a seguito della modifica all'articolo ad opera del D.Lgs. n. 158/2015, che ha previsto la sanzione amministrativa da euro 250 a euro 2.000. La sanzione di euro 250 è stata pagata dalla Società e rimborsata dal consulente che, fin dall'inizio, ha assunto la piena responsabilità dell'accaduto e ne ha sostenuto interamente i costi.

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. Tale capacità ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi ed i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della Società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra Austria e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione. Tale situazione di mutamento delle normative e del mercato e dei conseguenti impatti negativi sui titolari di capacità di trasporto sui gasdotti è stata già da tempo riconosciuta dall'ARERA che, sulla base delle richieste della Società volte alla individuazione di soluzioni di flessibilità atte a contrastare le mutate condizioni regolatorie e di mercato, con la Delibera n. 666/2017/R/gas ha ritenuto meritevoli di considerazione le istanze presentate ed ha rilevato, allo stesso tempo, la necessità di collaborazione delle altre Autorità competenti al fine di poter assumere i necessari provvedimenti. In questo contesto di riferimento la provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra Società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre minor interesse del sistema finanziario per il settore energy. I soci assegnatari in origine della capacità, che avevano mantenuto il diritto di prelazione sulla stessa capacità, non hanno mostrato in questi anni alcun interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay".

In conseguenza del mutato contesto operativo l'andamento degli spread in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire interamente i costi complessivi dell'importazione (intendendosi costi fissi, variabili e finanziari). La gestione di tale asset con esecuzione delle possibili operazioni di riempimento e di ottimizzazione è gestita con il supporto del partner tecnico Gunvor, nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto in data 09/09/21 e vigente fino al 30 settembre 2024, ed attualmente in fase di rinnovo. Pur in presenza di tale meccanismo di gestione del TAG, resta la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per tale asset. Pertanto, la Società ha proseguito la ricerca di possibili ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la realizzazione degli scopi consortili.

In considerazione della sopramenzionata situazione e delle valutazioni precedentemente effettuate dall'ARERA, la Società ha intensificato nel 2023 il confronto con le due Autorità dell'Energia interessate, ARERA e E-Control e direttamente con TAG, con scambi di lettere ed incontri in cui sono state chiaramente sollevate le criticità della gestione della capacità di trasporto del gasdotto TAG, che ha perso la sua funzione originaria per effetto delle scelte politiche dell'Unione Europea di limitare l'approvvigionamento di gas russo, in conseguenza della crisi Russia-Ucraina, ed è stata esplicitata la richiesta di adeguare le tariffe all'effettivo valore dell'asset e di convertire i punti di ingresso e uscita dal gasdotto, oggetto del rapporto contrattuale in essere con TAG GmbH, per poter operare anche in reverse flow.

Sulla base del piano operativo concordato con il partner tecnico Gunvor, si prevede prudenzialmente per il 2024 una gestione del TAG in perdita a carico della Società, di circa 1,6 milioni di euro. A tale riguardo si segnala però che le recenti tensioni sui mercati del gas, dovute ai conflitti in Medio-Oriente ed in Ucraina, rendono particolarmente complesso qualsiasi esercizio previsionale. In ogni caso, la gestione della capacità TAG in modalità *day-ahead*, se da un lato espone alla forte variabilità degli spread, consente anche di cogliere delle opportunità giorno per giorno ed anche nell'*intra-day*, senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili, trimestrali o annuali. Per quanto, quindi, sia complesso fare delle previsioni alle condizioni attuali, la professionalità del partner tecnico sta assicurando risultati soddisfacenti, compatibilmente con il difficile contesto in cui si opera, ed anche nei primi mesi del 2024 di gestione del TAG sono stati ottenuti buoni risultati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Gestione della capacità di trasporto TAG – risultati dei primi mesi del 2024 e nuovo modello tariffario 2025-28

Nei primi mesi del 2024 si è continuato ad importare gas in Italia dall'Austria e la gestione della capacità di trasporto TAG di Gas Intensive ha conseguito buoni risultati, nonostante l'importante riduzione della fornitura di gas in Europa da parte della Russia, a seguito del conflitto in Ucraina, che ha portato forti alterazioni nel mercato di approvvigionamento del gas russo. Positivo è stato infatti l'azzeramento da gennaio 2024 della *commodity charge* che, da giugno 2022 e fino a dicembre 2023, è stata pagata a TAG GmbH sui flussi effettivi di gas. Più volte, infatti, la Società ha richiesto all'Autorità austriaca dell'energia E-Control l'azzeramento dei costi variabili, a seguito della riduzione dei prezzi del gas, dopo la crisi energetica.

A fine dicembre 2023, E-Control ha posto in consultazione (entro il 21 febbraio 2024) il "*reference price methodology*" per il calcolo delle tariffe TAG per il periodo 2025-2028, previste in diminuzione, che saranno pubblicate all'inizio di giugno 2024, prima delle aste annuali di capacità. La Società ha analizzato il nuovo modello e risposto alla consultazione, mostrando soddisfazione per il modello adottato (*CWD cost-weighted*

distance), apprezzamento per la distribuzione dei costi sui punti entry/exit al 50-50 e per l'ampliamento dei moltiplicatori delle capacità a favore dei contratti long-term, ma chiedendo, al contempo, di contenere ulteriormente i costi fissi dei TSO e di rivedere in aumento le capacità di trasporto (long-term e spot) su cui insistono tali costi.

Interrompibilità gas – anno termico 2023/24

Al momento dell'approvazione di tale relazione, a pochi giorni dal termine del periodo interrompibile (31/03/24), non si è registrata alcuna richiesta di interruzione dei consumi offerti in riduzione dai clienti interrompibili gestiti da Gas Intensive.

Pertanto, la competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive in relazione al servizio offerto alle imprese interrompibili, in assenza di interruzione, è stimata in circa 2,51 milioni di euro. Tale importo sarà quindi allocato nell'esercizio 2024.

Riduzione volumetrica gas – febbraio e marzo 2024

Il 9 gennaio ed il 10 febbraio 2024, Gas Intensive ha partecipato alle due sessioni di asta *pay as bid* per la riduzione dei consumi di gas programmata, rispettivamente, per il mese di febbraio e marzo 2024. Il volume di gas, programmato in riduzione per il mese di febbraio 2024, assegnato a Gas Intensive, quale soggetto aggregatore di 9 clienti industriali e 12 siti, è stato complessivamente di circa 4,2 milioni di Smc, mentre per il mese di marzo 2024, l'assegnazione a Gas Intensive, quale soggetto aggregatore di 6 clienti industriali e 9 siti, è stata pari a circa 2,1 milioni di Smc.

La remunerazione attesa per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società per il servizio di riduzione volumetrica è stimata in circa 1,0 milioni di euro. Tale importo comprende il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc ed applicato ai consumi di gas del semestre invernale per i soggetti industriali che partecipano alla riduzione volumetrica.

La competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio di riduzione volumetrica dell'intero primo trimestre 2024 è stimata in circa euro 92.700. Tale importo sarà quindi allocato nell'esercizio 2024.

Debito stoccaggio ex D.Lgs. 130/2010 – estinzione parziale e tempi di erogazione

Gli utili generati dalla gestione dello stoccaggio gas ex D.Lgs. 130/2010 sono stati integralmente ridistribuiti alle imprese che hanno aderito all'iniziativa consortile e la Società ha già erogato negli anni oltre 26 milioni di euro, trattenendo fino al 31/12/2023 un credito residuo di 1,13 milione di euro.

Nel febbraio 2024, la Società ha formulato nei confronti dei Soci che vantano tale credito residuo e di quanti ne hanno richiesto il pagamento, la proposta transattiva che prevede la rinuncia al 20% del credito vantato a fronte dell'impegno di Gas Intensive di effettuare il versamento dell'80% entro il mese di dicembre 2024. La rinuncia al 20% del credito residuo equivale alla riduzione del 2,4% dell'intera remunerazione derivante dalla partecipazione all'iniziativa consortile stoccaggio gas ex D.Lgs. 130/2010.

L'organo amministrativo della Società nel mese di febbraio 2024 ha infatti compiuto le opportune valutazioni del bilancio preconsuntivo 2023, del bilancio previsionale 2024 e del cash flow di breve periodo e, nell'interesse della Società stessa, ha ritenuto non conforme a criteri di prudente gestione l'integrale pagamento del debito, in quanto verrebbero meno le disponibilità finanziarie necessarie per garantire la gestione degli impegni di lungo periodo.

Si rileva, inoltre, che la Società disporrà solo a fine anno delle risorse per far fronte all'impegno di cui alla suddetta proposta transattiva, nei confronti dei Soci creditori partecipanti all'operazione stoccaggio, grazie ai proventi derivanti dal servizio di interrompibilità gas che saranno incassati tra novembre e dicembre 2024.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio di registrare perdite significative nella gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG, i cui contratti a lungo termine scadranno ad ottobre 2028. Allo stato attuale, pur nelle oggettive difficoltà di qualsiasi esercizio previsionale in permanenza del conflitto in Ucraina e delle tensioni in Medio-Oriente, sulla base del piano operativo

concordato con il partner tecnico relativamente alla gestione del TAG e soprattutto dei significativi risultati dell'iniziativa relativa all'interrompibilità gas, si può valutare che l'esercizio 2024 possa risultare in utile.

Pertanto, gli amministratori, sulla base dei riscontri già effettuati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024, ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 18 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Aldo Chiarini


GAS INTENSIVE S.C. A.R.L.
Via Mauro Macchi 27 20124 Milano
C.F. / P.I. 03305420964
IL PRESIDENTE